

GRUPPO ASTALDI
RELAZIONE TRIMESTRALE AL 31 DICEMBRE 2004



INDICE

INFORMAZIONI DI CARATTERE GENERALE

STRUTTURA DEL GRUPPO

AREE GEOGRAFICHE

CARICHE SOCIALI

NOTE ESPLICATIVE E PROSPETTI CONTABILI CONSOLIDATI DI GRUPPO

AREA DI CONSOLIDAMENTO

PRINCIPI CONTABILI E CRITERI DI VALUTAZIONE

SITUAZIONE PATRIMONIALE E FINANZIARIA CONSOLIDATA

CONTO ECONOMICO CONSOLIDATO RICLASSIFICATO

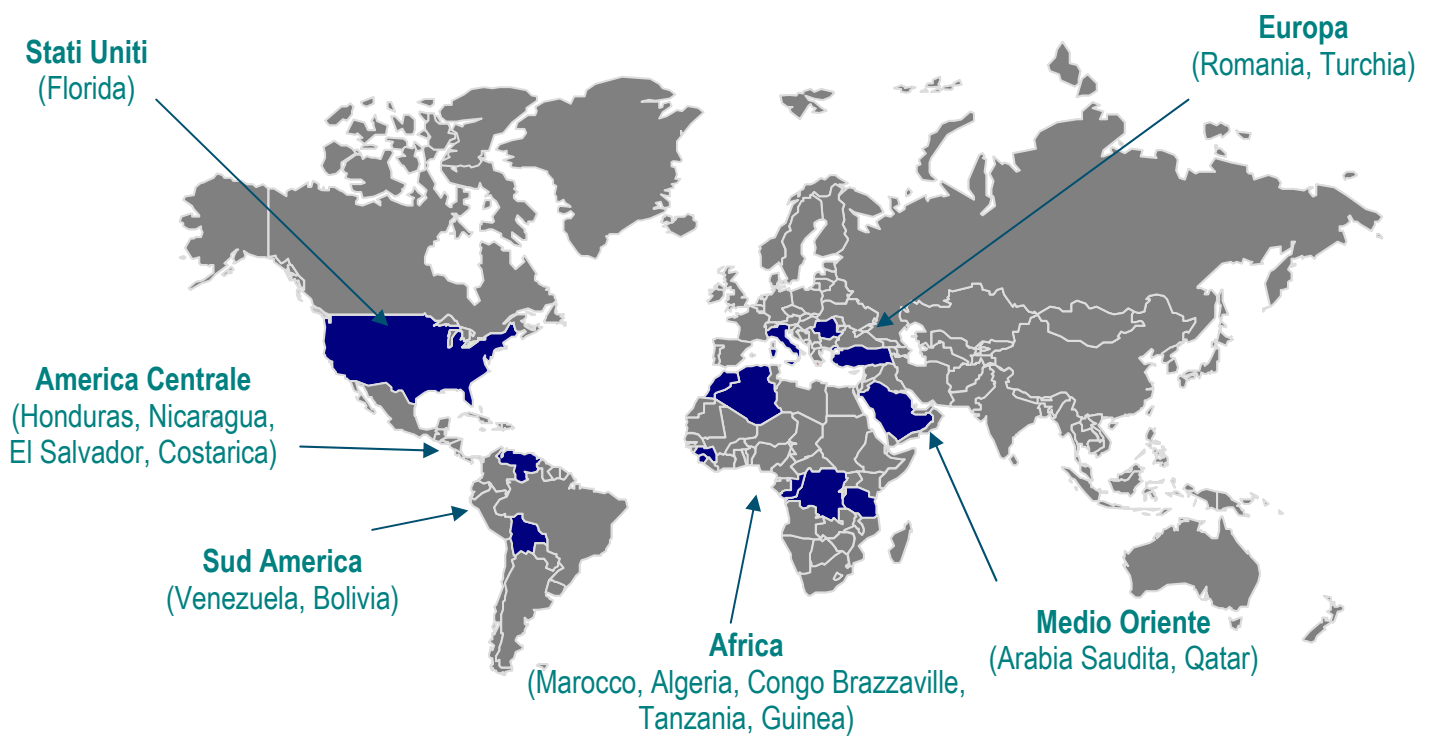
PORTAFOGLIO LAVORI PER SETTORI DI ATTIVITÀ ED AREE GEOGRAFICHE

INFORMAZIONI SULLA GESTIONE

NOTE DI COMMENTO ALL'ANDAMENTO GESTIONALE DEL TRIMESTRE

EVENTI SUCCESSIVI

AREE GEOGRAFICHE



CARICHE SOCIALI

Consiglio di Amministrazione

<i>Presidente</i>	Ernesto Monti
<i>Vice Presidente</i>	Paolo Astaldi
<i>Vice Presidente Esecutivo ed Amministratore Delegato</i>	Vittorio Di Paola
<i>Consiglieri</i>	Caterina Astaldi
	Pietro Astaldi
	Giuseppe Caffero
	Luigi Guidobono Cavalchini
	Stefano Cerri
	Franco A. Grassini
	Mario Lupo
	Vittorio Mele
	Nicola Oliva
	Maurizio Poloni

Collegio Sindacale

<i>Presidente</i>	Eugenio Pinto
<i>Sindaci Effettivi</i>	Pierpaolo Singer
	Pierumberto Spanò
<i>Sindaci Supplenti</i>	Maurizio Lauri
	Antonio Sisca
	Marco Zampano

Direzione Generale

<i>Estero</i>	Giuseppe Caffero
<i>Amministrazione e Finanza</i>	Stefano Cerri
<i>Italia</i>	Nicola Oliva

Vice Direttore Generale

<i>Amministrazione e Finanza</i>	Paolo Citterio
----------------------------------	----------------

Società di Revisione

Reconta Ernst & Young S.p.A.

AREA DI CONSOLIDAMENTO

Controllate		%	Altre partecipate		%
v	1 Assistenza Sviluppo e Tecnologie Ausiliarie alle Costruzioni (A.S.T.A.C.) S.r.l.	100,00%	15	Consorzio Metro Los Teques	30,00%
v	2 Italstrade S.p.A.	100,00%			
v	3 Astaldi International Ltd.	100,00%			
v	4 Astaldi de Venezuela C.A.	99,80%			
v	5 Astaldi Construction Corporation	99,80%			
v	6 Italstrade CCCF JV Romis S.r.l.	51,00%			
v	7 Romstrade S.r.l.	51,00%			
v	8 Servizi Tecnici Internazionali - I.T.S. S.p.A.	100,00%			
v	9 Italstrade Somet JV Rometro S.r.l.	55,00%			
v	10 S.U.G.C.T. S.A. Calarasi	50,53%			
v	11 Astaldi Arabia Ltd.	100,00%			
v	12 Astaldi Finance S.A.	99,96%			
v	13 Romairport S.r.l.	99,26% *			
v	14 Astaldi-Max Bogl-CCCF JV S.r.l.	50,00%			

Variazioni dell'area di consolidamento

Partecipazioni uscite dall'area di consolidamento		Partecipazioni entrate nell'area di consolidamento	
Denominazione	%	Denominazione	%
1 Copenhagen Metro Construction Group J.V. (COMET)	15,00%	1 Astaldi-Max Bogl-CCCF JV S.r.l.	50,00%
2 R.I.C. - Railway International Construction S.p.A.	100,00% **		
3 Legnami Pasotti Italia I.C. S.r.l.	80,00%		

NB: Le Imprese contrassegnate con v sono consolidate con il metodo integrale; le altre sono consolidate con il metodo proporzionale.

Non ci sono variazioni dell'area di consolidamento nel trimestre

* Incremento della % di partecipazione nell'esercizio dal 63,89% al 99,26%

** La Railway International Construction S.p.A. è uscita dall'area di consolidamento a seguito della fusione per incorporazione in Italstrade S.p.A.. Tale circostanza non determina alcun effetto in termine di conti consolidati

PRINCIPI CONTABILI E CRITERI DI VALUTAZIONE

La relazione trimestrale del Gruppo Astaldi al 31 dicembre 2004 è stata redatta in base al regolamento Consob n. 11971 del 14 maggio 1999, art. 82.

La situazione patrimoniale ed economica del quarto trimestre è presentata in forma riclassificata coerentemente con quanto contenuto nel bilancio al 31 dicembre 2003 ed è redatta sulla base delle situazioni contabili alla stessa data predisposte dalla Capogruppo e dalle società incluse nell'area di consolidamento.

I dati economici sono forniti con riguardo al trimestre di riferimento ed al periodo intercorrente tra l'inizio dell'esercizio e la data di chiusura del trimestre. Essi sono altresì confrontati con i dati relativi agli analoghi periodi dell'esercizio precedente.

Si riepilogano di seguito i principi contabili più significativi adottati dal Gruppo.

Immobilizzazioni immateriali

Le immobilizzazioni immateriali rappresentano costi e spese aventi utilità pluriennale e sono state contabilizzate ed iscritte in base al costo effettivamente sostenuto, comprensivo degli oneri accessori di diretta imputazione.

Il loro ammontare è esposto in bilancio al netto dei relativi ammortamenti, calcolati con riferimento alla residua possibilità di utilizzazione.

Gli oneri relativi al processo di quotazione sono capitalizzati e spesati in cinque esercizi.

Immobilizzazioni materiali

Le immobilizzazioni materiali, comprensive di quelle acquisite in locazione finanziaria, sono rappresentate da beni immobili e da impianti, macchinari ed attrezzature e valutate in base al prezzo di acquisto ed al costo di costruzione, comprensivo degli oneri accessori di diretta imputazione.

L'ammortamento è calcolato ad aliquote costanti in relazione alla residua possibilità di utilizzazione, nei limiti delle aliquote fiscali ritenute rappresentative della vita utile stimata dei cespiti.

Le immobilizzazioni (materiali ed immateriali) espresse all'origine in una valuta diversa dall'Euro sono iscritte al tasso di cambio in vigore al momento del loro acquisto o a quello inferiore vigente alla data di chiusura dell'esercizio qualora la riduzione risulti durevole.

Partecipazioni

Le partecipazioni in imprese controllate e collegate escluse dall'area di consolidamento sono valutate, se rilevanti, con il metodo del patrimonio netto.

Le altre partecipazioni sono valutate con il metodo del costo, comprensivo degli oneri accessori di diretta imputazione, eventualmente rettificato per riflettere perdite permanenti di valore.

Le società in liquidazione sono valutate al costo, rettificato per tenere conto degli oneri di liquidazione.

Le perdite delle partecipazioni che eccedono il valore di carico e per le quali esiste l'impegno al ripianamento vengono contabilizzate (dopo aver annullato tale valore di carico) nel fondo per rischi su partecipazioni.

Crediti, debiti ed altre attività e passività in valuta estera

I crediti, i debiti, nonché le altre attività e passività originati in valute diverse da quella di conto sono iscritti al tasso di cambio a pronti alla data di chiusura del periodo. I relativi utili e perdite su cambi sono imputati al conto economico e l'eventuale utile netto viene accantonato in apposita riserva non distribuibile fino al realizzo.

Conversione dei bilanci delle società estere e delle stabili organizzazioni estere

I bilanci delle società estere e delle stabili organizzazioni estere (la contabilità viene tenuta secondo un sistema contabile plurimonetario) sono convertiti secondo i seguenti criteri: le attività e le passività, al cambio in vigore alla chiusura dell'esercizio; le voci di conto economico, applicando la media dei cambi dell'esercizio; i componenti del patrimonio netto sono correlati ai cambi in vigore nel relativo periodo di formazione.

Lavori in corso su ordinazione

La valutazione dei lavori in corso su ordinazione è stata effettuata con specifico riferimento all'avanzamento fisico dei lavori non certificati alla data della presente situazione (cosiddetto metodo delle misurazioni fisiche), ma individuati con ragionevole certezza e mediante l'applicazione dei corrispettivi pattuiti contrattualmente.

Conto economico

I componenti positivi e negativi di reddito sono rilevati in base al principio della competenza temporale.

I ricavi da vendita di beni vengono riconosciuti alla consegna del bene, i ricavi per servizi sono riconosciuti sulla base dell'avvenuta prestazione, in accordo con i relativi contratti.

Si precisa che al fine di fornire una migliore rappresentazione dei dati economici si è proceduto a rilevare l'utilizzo del fondo rischi contrattuali nell'ambito delle componenti dell'autofinanziamento (ammortamenti, accantonamenti ed utilizzi) provvedendo altresì a riclassificare i periodi precedenti. I principali cambi utilizzati ai fini della conversione dei bilanci espressi in valuta estera risultano i seguenti:

CAMBI APPLICATI PER LA CONVERSIONE DEI BILANCI IN VALUTA ESTERA Fonte : U.I.C.

<i>PAESI</i>	<i>VALUTA</i>		<i>cambio 31.12.2004</i>	<i>cambio medio 2004</i>	<i>cambio 31.12.2003</i>	<i>cambio medio 2003</i>
Algeria	Dinero Algerino	DZD	95,955	87,915	83,006	85,480
Arabia Saudita	Riyal Saudita	SAR	5,021	4,658	4,601	4,236
Bolivia	Boliviano	BOB	10,836	9,907	9,537	8,649
Centrafricana, Repubblica C.F.A	Franco CFA	XAF	655,957	655,957	655,957	655,957
Colombia	Peso Colombiano	COP	3.262,240	3.295,820	3.509,040	3.283,570
Congo Repubblica Democratica	Franco Congolese	CDF	578,199	485,349	450,864	448,503
Costa Rica	Colon Costa Rica	CRC	592,148	535,701	499,327	443,516
Croazia	Kuna	HRK	7,554	7,489	7,670	7,557
Danimarca	Corone Danesi	DKK	7,434	7,440	7,442	7,431
El Salvador	Colon Salvadoregno	SVC	11,732	10,884	10,750	9,898
Giappone	Yen Giapponese	JPY	139,140	134,445	132,431	130,971
Gibuti	Franco Gibuti	DJF	238,279	220,350	217,392	200,951
Guatemala	Quetzal	GTQ	10,563	9,982	10,088	9,055
Guinea	Franco Guineano (*)	GNF	3.470,052	3.470,052	2.450,980	2.240,710
Honduras	Lempira	HNL	25,016	22,656	22,042	19,752
Libia	Dinero Libico	LYD	1,743	1,627	1,651	1,437
Marocco	Dirham Marocco	MAD	11,152	11,013	11,012	10,812
Nicaragua	Cordoba Oro	NIO	21,788	19,799	18,952	17,025
Norvegia	Corona Norvegese	NOK	8,221	8,370	8,242	8,003
Qatar	Riyal Qatar	QAR	4,880	4,528	4,472	4,117
Regno Unito	Sterlina Gran Bretagna	GBP	0,695	0,679	0,702	0,692
Romania	Leu	ROL	38.695,800	40.509,700	40.572,600	37.550,600
Stati Uniti	Dollari Usa	USD	1,341	1,244	1,229	1,131
Sud Africa	Rand	ZAR	7,685	8,009	7,993	8,532
Svizzera	Franco Svizzero	CHF	1,536	1,544	1,554	1,521
Tanzania	Scellino Tanzania	TZS	1.401,530	1.332,410	1.287,430	1.169,160
Tunisia	Dinero Tunisino	TND	1,621	1,546	1,512	1,453
Turchia	Lira Turca	TRL	1.870.690,000	1.777.052,000	1.761.551,000	1.694.851,000
Unione Monetaria Europea	Euro	EUR	1,000	1,000	1,000	1,000
Venezuela	Bolivar	VEB	2.567,820	2.337,200	1.960,780	1.829,430

*Si precisa che il rapporto di cambio esprime la quantità di valuta straniera necessaria per acquistare 1 Euro.
(*) Fonte Banque Centrale - République de Guinée*

SITUAZIONE PATRIMONIALE E FINANZIARIA CONSOLIDATA

Euro/000	31 dicembre	30 settembre	31 dicembre	30 settembre
	2004	2004	2003	2003
Immobilizzazioni immateriali nette	49.897	46.119	52.191	51.059
Immobilizzazioni materiali nette	102.293	106.441	106.318	106.902
Partecipazioni	26.319	29.290	28.361	31.831
Altre immobilizzazioni nette	14.142	16.602	16.296	16.837
Totale immobilizzazioni nette (A)	192.651	198.452	203.166	206.629
Rimanenze	42.831	35.574	41.316	43.367
Lavori in corso	192.752	244.467	187.373	251.005
Crediti commerciali	301.883	260.055	217.355	256.995
Altre attività	205.185	225.477	207.542	204.727
Acconti	(107.413)	(100.439)	(84.919)	(116.320)
Subtotale	635.238	665.134	568.667	639.774
Debiti verso fornitori	(228.980)	(238.550)	(196.399)	(221.653)
Altre passività	(157.279)	(146.705)	(142.832)	(153.923)
Subtotale	(386.259)	(385.255)	(339.231)	(375.576)
Capitale Circolante Gestionale (B)	248.979	279.879	229.436	264.198
Fondo TFR	(12.473)	(12.177)	(12.189)	(12.101)
Fondo rischi contrattuali	(41.177)	(44.329)	(51.599)	(53.796)
Altri fondi	(28.732)	(29.563)	(13.220)	(14.258)
Totale Fondi (C)	(82.382)	(86.069)	(77.008)	(80.155)
Capitale Investito Netto (D)=(A)+(B)+(C)	359.248	392.262	355.594	390.672
Disponibilità liquide	174.839	129.629	149.983	133.713
Crediti finanziari e titoli	77.178	77.069	73.021	105.531
Debiti finanziari a medio lungo termine	(86.647)	(80.027)	(96.099)	(111.851)
Debiti finanziari a breve termine	(150.838)	(144.025)	(105.219)	(142.539)
Obbligazioni ordinarie (Eurobond)	(150.000)	(150.000)	(150.000)	(150.000)
Obbligazioni proprie in portafoglio	20.001	9.936	--	--
Debiti/Crediti finanziari netti (E)	(115.467)	(157.418)	(128.314)	(165.146)
Patrimonio Netto del Gruppo	243.690	233.978	227.122	224.718
Patrimonio netto di terzi	91	866	158	808
Patrimonio netto (G)=(D)-(E)	243.781	234.844	227.280	225.526
Garanzie personali	1.393.144	1.525.007	1.695.806	1.743.078
Factor per rischio di regresso	79.573	89.006	86.168	84.244
Altri conti d'ordine	30.381	29.660	29.660	27.452
Garanzie reali	--	--	--	43.969
Fidejussioni di terzi in nostro favore	25.066	25.255	22.189	22.226
Totale conti impegni e garanzie	1.528.164	1.668.928	1.833.823	1.920.969

Dall'esame delle principali voci della situazione patrimoniale, nel periodo si evidenzia una diminuzione delle immobilizzazioni nette rispetto all'analogo dato al 31 dicembre 2003 dovuta al naturale processo di ammortamento. Il Gruppo, infatti, nel rispetto di quanto stabilito in sede di pianificazione industriale e coerentemente con lo sviluppo del portafoglio lavori prevalentemente nell'area americana ed in Romania, ha completato il programma di investimenti di natura tecnico-operativa che ha consentito un rafforzamento in queste aree.

Nel corso dell'esercizio si è dato inizio agli investimenti legati alle gare in General Contracting; in particolare si ricorda l'attività in corso per lo studio della gara per la realizzazione del Ponte sullo Stretto che vede Astaldi in qualità di leader di un raggruppamento internazionale di imprese.

Per quanto riguarda l'attività svolta a livello nazionale, è importante segnalare che nell'ambito delle partecipazioni e delle immobilizzazioni immateriali sono inclusi gli investimenti iniziali nelle attività in project financing, quali la costituzione della società di progetto per la realizzazione e gestione del nuovo Ospedale di Mestre e gli investimenti iniziali nella realizzazione delle infrastrutture per la gestione delle utilities a Cologno Monzese.

Nelle immobilizzazioni finanziarie nette sono comprese azioni proprie per un importo pari a circa Euro 0,9 milioni. Il valore medio di acquisto delle n. 400.000 azioni in portafoglio risulta pari a circa Euro 2,24.

Tornando ai principali indicatori, la situazione patrimoniale e finanziaria consolidata evidenzia una sostanziale stabilità del capitale investito netto rispetto al 31 dicembre 2003. E' importante sottolineare come il dato assume maggiore importanza se correlato al volume di affari cresciuto di circa il 14% rispetto allo stesso periodo del precedente esercizio. Tale fenomeno conferma gli ottimi risultati raggiunti dal Gruppo in termini di controllo patrimoniale e finanziario, conseguenza dell'attenta politica di programmazione adottata, coniugata, altresì ad una maggiore stabilità economica e finanziaria dei mercati esteri in cui il Gruppo opera.

A tale proposito, infatti, con riferimento alla migliorata dinamica dei flussi è importante ricordare la stabilizzazione finanziaria raggiunta nella gestione delle importanti commesse in corso di esecuzione in Turchia e Venezuela.

Relativamente all'attività del Gruppo in Turchia, infatti, si ricorda che a seguito dell'entrata in vigore nel mese di dicembre 2003 del finanziamento all'esportazione, Astaldi ha raggiunto una significativa efficienza del ciclo di produzione, stabilizzando il processo di certificazione dei lavori ed i relativi incassi.

Inoltre, a seguito della riapertura delle linee di finanziamento al Venezuela da parte della SACE, è stato firmato alla fine dello scorso esercizio il contratto di finanziamento relativo sia al credito all'esportazione che a quello di natura commerciale, gestito da Société Générale e Banca Intesa, relativo alla commessa ferroviaria Puerto Cabello-La Encrucijada. Tale contratto, che ha ricevuto la delibera della definitiva copertura assicurativa a garanzia dell'esecuzione dei lavori da parte del Comitato Esecutivo della SACE, e che ad oggi è pienamente operativo ed utilizzabile, assicurerà un avanzamento regolare dei lavori e dei flussi finanziari relativi.

Nell'ambito della voce "Altre attività" sono inclusi, tra l'altro, i crediti nei confronti della società Nuovo Polo Fieristico S.c.r.l. che ha in corso la realizzazione del Nuovo Polo Fieristico di Milano a Rho-Però e nella quale Astaldi è leader con una quota del 50%. Ciò rappresenta, di fatto, la corrispondente liquidità presente, temporaneamente, nelle casse della società consortile, pari a complessivi Euro 42 milioni, con lo scopo di supportare al meglio le attività, coerentemente con i ristretti tempi di consegna dell'opera. Qualora tale società fosse stata consolidata avrebbe concorso in modo significativo al miglioramento della posizione finanziaria netta del Gruppo. A tale proposito si precisa che nel mese di gennaio 2005 i soci hanno convenuto circa l'opportunità di trattenere, ciascuno in relazione alla propria quota di partecipazione all'iniziativa, una parte della liquidità riveniente dagli incassi dei crediti che per Astaldi ammontano ad Euro 5,8 milioni.

Per quanto riguarda la posizione finanziaria netta di seguito viene riportata l'analisi dei dati:

(Euro/000)	31/12/2004	30/09/2004	31/12/2003	30/09/2003
Indebitamento finanziario a breve	(146.181)	(139.262)	(100.348)	(137.406)
Indebitamento finanziario a medio lungo termine	(69.308)	(61.703)	(75.072)	(87.962)
Disponibilità liquide	174.839	129.629	149.983	133.713
Totale crediti finanziari e titoli	77.178	77.069	73.021	105.531
Totale finanza ordinaria	36.528	5.733	47.584	13.876
<i>Obbligazioni ordinarie</i>	(150.000)	(150.000)	(150.000)	(150.000)
<i>Obbligazioni proprie in portafoglio</i>	20.001	9.936	--	--
Obbligazioni ordinarie nette	(129.999)	(140.064)	(150.000)	(150.000)
Leasing	(21.996)	(23.087)	(25.898)	(29.022)
Totale Posizione Finanziaria Netta	(115.467)	(157.418)	(128.314)	(165.146)

Come illustrato precedentemente circa la dinamica del capitale investito, la posizione finanziaria esprime la ottima struttura finanziaria del Gruppo, confermata da un *Debt/Equity Ratio* inferiore a 0,50. Il dato è particolarmente significativo in quanto il Gruppo è in una fase in cui sono rilevanti sia lo sforzo produttivo che quello commerciale legato allo sviluppo di nuove iniziative, specie nel

project financing, oltre che agli investimenti nella crescita qualitativa delle risorse.

E' opportuno evidenziare che nell'ambito dell'indebitamento finanziario netto sono inclusi i finanziamenti relativi ai tre parcheggi in gestione in Italia e ad altre iniziative in project financing per oltre Euro 27 milioni complessivi. Il rimborso di tali investimenti è assicurato dai flussi futuri derivanti dalla gestione.

Per quanto riguarda la struttura complessiva dell'indebitamento, in linea con gli obiettivi stabiliti nel Piano Industriale, il Gruppo ha iniziato a definire la nuova politica finanziaria che prevede il riposizionamento dell'indebitamento a medio-lungo termine. E' utile ricordare che, per quanto riguarda il prestito obbligazionario di Euro 150 milioni con scadenza febbraio 2005, il Gruppo, al 31 dicembre 2004, ha provveduto a riacquistare una quota pari ad Euro 20 milioni. Inoltre, il 30 giugno 2004 è stato stipulato un contratto di finanziamento bancario per un ammontare pari ad Euro 100 milioni, sindacato sul mercato bancario italiano ed europeo con ottimo successo, rimborsabile in 5 anni in quote semestrali, che rappresenta il primo passo verso il raggiungimento degli obiettivi prefissati.

Il patrimonio netto, pari a circa Euro 244 milioni, registra una variazione nell'esercizio ascrivibile sostanzialmente all'utile del periodo, alla variazione della riserva di conversione ed alla distribuzione dei dividendi.

CONTO ECONOMICO CONSOLIDATO RICLASSIFICATO

Euro/000	31 dicembre		31 dicembre		4° trimestre		4° trimestre	
		%		%		%		%
	2004		2003		2004		2003	
Ricavi per prestazioni ed appalti	989.348	94,3%	870.145	94,3%	249.678	93,9%	246.258	96,9%
Altri ricavi e proventi	59.726	5,7%	52.640	5,7%	16.223	6,1%	7.762	3,1%
Valore della produzione	1.049.074	100,0%	922.785	100,0%	265.901	100,0%	254.020	100,0%
Costi della produzione	(792.992)	(75,6%)	(672.895)	(72,9%)	(200.853)	(75,5%)	(192.741)	(75,9%)
Valore aggiunto	256.082	24,4%	249.890	27,1%	65.048	24,5%	61.279	24,1%
Costo del lavoro	(129.023)	(12,3%)	(122.865)	(13,3%)	(31.192)	(11,7%)	(33.618)	(13,2%)
Margine operativo lordo	127.059	12,1%	127.025	13,8%	33.856	12,7%	27.661	10,9%
Oneri diversi di gestione	(14.446)	(1,4%)	(13.714)	(1,5%)	(622)	(0,2%)	(1.815)	(0,7%)
Ebitda	112.613	10,7%	113.311	12,3%	33.234	12,5%	25.846	10,2%
Ammortamenti	(45.322)	(4,3%)	(45.693)	(5,0%)	(14.386)	(5,4%)	(11.705)	(4,6%)
Accantonamenti, svalutazioni e utilizzo fondo rischi	7.328	0,7%	(1.174)	(0,1%)	54	0,0%	4.804	1,9%
Risultato operativo	74.619	7,1%	66.444	7,2%	18.902	7,1%	18.945	7,5%
Proventi (oneri) finanziari netti	(26.842)	(2,6%)	(27.458)	(3,0%)	(7.901)	(3,0%)	(9.516)	(3,7%)
Rivalutazione (svalutazione) di partecipazioni	(2.157)	(0,2%)	(4.967)	(0,5%)	(2.048)	(0,8%)	(3.065)	(1,2%)
Proventi (oneri) straordinari	(4.625)	(0,4%)	(4.982)	(0,5%)	(1.735)	(0,7%)	(2.181)	(0,9%)
Utile ante imposte	40.995	3,9%	29.037	3,1%	7.218	2,7%	4.183	1,6%
Imposte	(12.882)	(1,2%)	(6.858)	(0,7%)	(2.284)	(0,2%)	(1.603)	(0,2%)
Utile netto dell'esercizio	28.113	2,7%	22.179	2,4%	4.934	1,9%	2.580	1,0%
(Utile netto) Perdita di pertinenza di terzi	(508)	(0,0%)	217	0,0%	585	0,2%	632	0,2%
Utile netto del gruppo	27.605	2,6%	22.396	2,4%	5.519	2,1%	3.212	1,3%

L'andamento delle attività nell'esercizio 2004 evidenzia un ulteriore miglioramento rispetto agli obiettivi fissati nel Piano Industriale 2004-2006.

La particolare attenzione posta alle commesse di valore maggiore e di contenuto tecnico, legale e gestionale più complesso è stata determinante per il significativo incremento del volume d'affari registrato.

Il valore della produzione relativo al quarto trimestre è pari a circa Euro 266 milioni. Per quanto riguarda i ricavi per prestazioni ed appalti, la produzione è risultata pari a circa Euro 250 milioni, di cui il 55,2% relativo all'attività svolta in Italia ed il residuo 44,8% ad attività svolta all'estero.

La tabella che segue descrive l'incidenza delle varie categorie di lavori nel volume d'affari complessivo del Gruppo nel quarto trimestre 2004.

Euro/Milioni	4° Trim 04	%	4° Trim 03	%	31 dicembre 2004	%	31 dicembre 2003	%
Infrastrutture di trasporto	158	63,2%	156	63,4%	625	63,2%	608	69,9%
Lavori idraulici e impianti idroelettrici	42	16,8%	37	15,0%	144	14,6%	115	13,2%
Edilizia civile e industriale	50	20,0%	53	21,5%	220	22,2%	147	16,9%
Totale	250	100,0%	246	100,0%	989	100,0%	870	100,0%

Come risulta evidente dai dati esposti, le infrastrutture di trasporto continuano a rappresentare il settore di attività di riferimento per Astaldi, sia in termini di volume d'affari che in termini di specializzazione settoriale.

Nell'esercizio è in crescita la quota relativa all'edilizia civile ed industriale grazie al rilevante contributo della commessa del Nuovo Polo Fieristico di Milano che, avviata nel mese di ottobre del 2002, al 31 dicembre 2004 ha raggiunto un avanzamento pari ad oltre il 90%. Nel corso dell'esercizio si è dato inizio, inoltre, alle attività di costruzione del nuovo Ospedale di Mestre per la parte relativa alle opere civili.

La ripartizione per area geografica della produzione risulta la seguente:

Euro/Milioni	4° Trim 04	%	4° Trim 03	%	31 dicembre 2004	%	31 dicembre 2003	%
Italia	138	55,2%	129	52,4%	497	50,3%	425	48,9%
Estero	112	44,8%	117	47,6%	492	49,7%	445	51,1%
Europa	53	21,2%	35	14,2%	197	19,9%	92	10,6%
America	37	14,8%	53	21,5%	193	19,5%	268	30,8%
Asia	6	2,4%	8	3,3%	28	2,8%	11	1,3%
Africa	16	6,4%	21	8,5%	74	7,5%	74	8,5%
Totale	250	100,0%	246	100,0%	989	100,0%	870	100,0%

Dall'analisi esposta emerge che nel corso del quarto trimestre del 2004, i ricavi da prestazioni ed appalti hanno evidenziato un incremento dell'1,4% rispetto al quarto trimestre dell'esercizio 2003.

In base alla ripartizione per area geografica, le attività produttive in Europa hanno subito un notevole incremento rispetto allo stesso periodo dell'esercizio precedente, dovuto sia alla ripresa a pieno regime dell'attività in Turchia, sia all'attività in Romania; il paese dell'Europa dell'est dimostra di essere una delle aree in più rapida crescita in termini di produzione e risultati, a conferma dell'impegno commerciale sostenuto dal Gruppo negli ultimi esercizi in cui si è assistito al progressivo potenziamento delle strutture manageriali e tecniche presenti nell'area.

In Turchia i lavori avanzano con regolarità e confermano la ritrovata normalizzazione degli elementi contrattuali sia di natura tecnico-operativa che finanziaria. L'importanza dell'opera realizzata da Astaldi è confermata dal budget di spesa che il Governo turco ha stanziato per il completamento della stessa. La consegna di questa opera è prevista nei primi mesi del 2007.

Nel continente americano si conferma la stabilità delle attività del Gruppo con particolare riferimento al Venezuela. Le commesse in corso di esecuzione negli Stati Uniti, nell'area di Miami, dovrebbero consentire livelli interessanti di attività anche grazie alle importanti acquisizioni registrate nel corso dell'esercizio. A distanza di due anni dalla ripresa delle attività del Gruppo nel paese, le iniziative in corso negli Stati Uniti, nel settore delle infrastrutture di trasporto e delle utilities, vengono sostenute da un ampio programma di rafforzamento delle strutture di management e controllo e una sempre maggiore attenzione al "portafoglio progetti" che consente una più accurata selezione degli appalti a cui partecipare, sia in termini di importo che di tipologia.

Come ampiamente previsto si è registrato un rallentamento delle attività in Centroamerica. In questa zona, infatti, è stata pressoché ultimata l'importante commessa stradale "Paquete III" in Salvador mentre si è in attesa che si dia inizio alle altrettanto importanti opportunità offerte dall'area. Ciò comporterà la piena ripresa per l'area già a partire dal 2005.

Un accenno, infine, all'area asiatica dove Astaldi è presente da circa due anni in Arabia Saudita ed in Qatar. In quest'ultimo paese il Gruppo sta realizzando le opere civili per l'impianto di liquefazione del gas "SASOL GTL Plant" per conto di una delle più importanti imprese internazionali operanti nel campo dell'impiantistica petrolifera. L'opera, che ha determinato nel corso del 2004 attività per oltre USD 34 milioni, rappresenta il primo importante passo nell'area con il supporto di una struttura manageriale di alto livello, ben radicata e specializzata nelle opere relative ai grandi impianti nel settore petrolifero. Grande attenzione viene posta agli aspetti operativi e di sicurezza nel Paese viste le condizioni di tensione che caratterizzano l'intera area del Golfo Persico.

Da un punto di vista gestionale, l'attenzione posta al contenimento dei costi generali evidenzia il calo dell'incidenza del costo del personale sul valore della produzione rispetto all'esercizio 2003 e la contrazione in termini percentuali degli oneri diversi di gestione.

Il risultato netto del trimestre, pari ad oltre Euro 5,5 milioni, è in deciso aumento (+71,8%) rispetto al dato dell'analogo periodo del 2003. Il risultato netto dell'esercizio 2004, pari a circa Euro 27,6 milioni, è in netto aumento (+23,3%) rispetto a quanto conseguito nel 2003 (Euro 22,4 milioni). Il risultato ante imposte registra, nel trimestre, un incremento del 91,2% rispetto all'esercizio 2003 (+26,8% nell'esercizio).

E' importante rilevare che il risultato 2004 risulta ancor più apprezzabile se si tiene conto dell'incidenza delle imposte che risultano superiori rispetto allo stesso periodo dell'anno precedente, ciò a seguito della prudente politica adottata nello stanziamento delle imposte anticipate contabilizzate nel periodo il cui effetto, a seguito della revisione complessiva degli obiettivi futuri, verrà presumibilmente recuperato nel breve termine.

PORTAFOGLIO LAVORI PER SETTORI DI ATTIVITÀ ED AREE GEOGRAFICHE

Nel corso dell'esercizio 2004 sono stati acquisiti nuovi ordini per un importo pari ad Euro 1.593 milioni che portano al 31 dicembre 2004 il valore complessivo del portafoglio lavori di Gruppo ad oltre Euro 5,0 miliardi, in aumento del 13,7% rispetto all'inizio dell'anno. La distribuzione geografica del portafoglio a fine esercizio risulta per il 79,1% in Italia in prevalenza nel settore delle infrastrutture ferroviarie e per il 20,9% all'estero in prevalenza nel continente americano oltre che in Romania ed in Turchia. Da un punto di vista qualitativo, il portafoglio è composto per il 76% da commesse di costruzione e per il 24% da ricavi da concessione.

Il 2004 si conferma pertanto come un esercizio che vede il portafoglio ordini incrementarsi rispetto ai livelli già eccezionali del 2003, sia in termini qualitativi che quantitativi, a riprova della volontà del Gruppo di rafforzare il proprio ruolo di General Contractor leader nel settore domestico con particolare attenzione alla politica acquisitiva che privilegia l'obiettivo della redditività e della qualità dei nuovi ordini. Aumentano pertanto le commesse in portafoglio che si caratterizzano per l'elevata complessità tecnico-organizzativa, oltre che finanziaria a riprova delle capacità dimostrate nella gestione di grandi opere quali ad esempio l'Alta Velocità Roma – Napoli e la costruzione del Nuovo Polo Fieristico di Milano.

In particolare, facendo riferimento agli eventi che hanno caratterizzato l'ultimo trimestre del 2004, si evidenzia che nel mese di dicembre Astaldi, in qualità di leader di un raggruppamento con una quota del 90%, si è aggiudicata i lavori di ammodernamento e realizzazione in general contracting di due distinti lotti della Strada Statale Jonica 106, per un ammontare complessivo di oltre Euro 790 milioni.

Il primo lotto, per un valore di Euro 310 milioni (quota Astaldi 90%), riguarda i lavori di ammodernamento di una prima tratta di 84 Km. della Strada Statale Jonica 106 (nel tratto Palizzi-Caulonia, in provincia di Reggio Calabria, dal Km. 50 al Km. 123+800) e la realizzazione dello svincolo di Marina di Gioiosa Jonica. La durata complessiva dei lavori è prevista in 40 mesi.

Il secondo lotto, per un valore di Euro 480 milioni (quota Astaldi 90%), prevede la realizzazione di circa 13 Km. della E90 – per il tratto relativo alla Strada Statale Jonica 106 dallo svincolo di Squillace (Km. 178+500) allo svincolo di Simeri Crichi (Km. 191+500) – e il prolungamento della Strada Statale 280 (detta anche "Strada Statale dei due Mari") dallo svincolo di San Sinato allo svincolo di Germaneto. La durata dei lavori è prevista in circa 34 mesi.

Queste aggiudicazioni seguono quella relativa al contratto per la realizzazione e successiva gestione, attraverso lo strumento del project finance, di un parcheggio di circa 750 posti auto situato nel centro della città di Verona, che il Gruppo si è aggiudicato nel mese di ottobre. L'opera prevede un valore dell'investimento pari a circa Euro 17 milioni e un periodo di gestione di circa 30 anni, che decorre dal termine del periodo di costruzione, pari a circa 15 mesi. Salgono pertanto a cinque i parcheggi in concessione che collocano Astaldi tra i principali operatori italiani del settore.

Passando alla disamina dei principali eventi dell'esercizio 2004, si ricorda che nel mese di luglio Astaldi, in qualità di leader di un raggruppamento di imprese, è risultata vincitrice della gara per l'assegnazione di una concessione per la realizzazione e successiva gestione di un nuovo ospedale a Napoli, detto "Ospedale del Mare". L'importo totale dei lavori di costruzione è di Euro 187 milioni, di cui circa il 64% erogato dall'Azienda Sanitaria Locale, Committente dell'opera, ed il resto a carico del Concessionario, che procederà alla gestione venticinquennale dei servizi non sanitari con corrispettivi complessivi pari ad oltre Euro 660 milioni. La durata dei lavori è prevista in 42 mesi, al termine dei quali inizierà il periodo di concessione. Astaldi partecipa al progetto con una quota pari al 60% per le attività di costruzione e al 52% per le attività di gestione.

Da segnalare che il portafoglio lavori al 31 dicembre 2004 non tiene conto dei progetti per i quali è stata formalizzata la nomina a promotore ai sensi dell'art. 37 bis della Legge Merloni. Ad oggi non vengono pertanto inclusi nel portafoglio i progetti relativi alla realizzazione in project financing della Linea 5 della Metropolitana di Milano e del Sottopasso del Parco dell'Appia Antica a Roma.

Il valore del progetto relativo alla Linea 5 della Metropolitana di Milano è di circa Euro 504 milioni, di cui Euro 193 milioni a carico del Concessionario e delle Banche finanziatrici, mentre dai contributi pubblici verrà la restante quota di Euro 311 milioni. Il contratto di concessione sarà firmato dopo l'espletamento della gara e della procedura negoziata nelle quali Astaldi, capofila di un raggruppamento di imprese, in qualità di promotore, godrà del diritto di prelazione. La durata dei lavori, compresa la fase di progettazione, è prevista in cinque anni a cui seguiranno 27 anni di gestione. L'esito della gara è atteso per la seconda metà del 2005.

Per quanto riguarda invece l'iniziativa in project financing relativa alla costruzione e successiva gestione del Sottopasso del Parco dell'Appia Antica, il valore complessivo dell'opera è di circa Euro 390 milioni, di cui Euro 190 milioni a carico del Concessionario e la quota restante a carico del Comune di Roma. La concessione trentennale per la gestione dell'opera comporterà per l'aggiudicatario introiti per oltre Euro 800 milioni al lordo dei costi di gestione. Il progetto prevede la

realizzazione di una strada a due corsie per ogni senso di marcia, che collegano il quadrante sud al quadrante est della città e che si estende per circa 9 km di cui circa 7 km in galleria. L'opera, di estrema utilità per il traffico cittadino, si caratterizza in quanto prima opera di trasporto urbano realizzata a Roma attraverso il project finance, settore in cui il Gruppo Astaldi è leader in Italia.

Si ricorda inoltre che si è in attesa di conoscere l'esito del ricorso al Consiglio di Stato proposto dal Gruppo Astaldi a seguito della decisione del T.A.R. della Toscana di ripetere la procedura con la quale a fine 2003 il Gruppo si era visto formalizzare la nomina a promotore relativamente al progetto per realizzazione e successiva gestione di un sistema integrato di quattro ospedali in Toscana.

La tabella che segue illustra l'andamento del portafoglio nel corso dell'esercizio 2004, nelle principali aree di attività, non tenendo conto delle iniziative citate in cui Astaldi risulta promotore:

Milioni di Euro	Inizio periodo 01/01/2004	Acquisizioni	Produzione	Fine periodo 31/12/2004
Ferrovie e metropolitane	2.013	100	(254)	1.859
Strade ed autostrade	723	891	(331)	1.283
Aeroporti e porti	89	38	(40)	87
Lavori idraulici ed impianti idroelettrici	313	52	(144)	221
Edilizia civile ed industriale	399	169	(220)	348
Concessioni	870	343	0	1.213
Portafoglio Totale	4.407	1.593	(989)	5.011

Milioni di Euro	Inizio periodo 01/01/2004	Acquisizioni	Produzione	Fine periodo 31/12/2004
<i>Italia</i>	3.200	1.258	(497)	3.961
<i>Estero</i>	1.207	335	(492)	1.050
Portafoglio Totale	4.407	1.593	(989)	5.011

Per quanto riguarda le attività in fase di studio, da segnalare il notevole sforzo commerciale realizzato dal Gruppo in particolare nel settore delle infrastrutture di trasporto e dell'edilizia sanitaria attraverso lo strumento del project financing.

A dicembre, Astaldi ha presentato in partnership con Vianini Lavori S.p.A. un'offerta per la realizzazione e la gestione dell'autostrada Asti-Cuneo. La gara, indetta dall'ANAS S.p.A., prevede l'assegnazione di una concessione, mediante una società mista con la partecipazione della stessa Anas, per la progettazione, realizzazione e successiva gestione del collegamento autostradale a pedaggio tra le due città piemontesi. Il valore a base d'asta del contratto ammonta a circa Euro 1,8 miliardi, che includono gli introiti derivanti dalla gestione per un periodo massimo di trenta anni delle opere realizzate.

Tutte queste iniziative seguono quelle approntate nel resto dell'anno, che hanno visto il Gruppo presentare ulteriori proposte tra le quali spicca quella per la nomina a promotore per la realizzazione e gestione della Linea 4 della Metropolitana di Milano il cui esito è previsto nel corso del 2005.

In riferimento al settore dell'edilizia sanitaria, mutuando l'esperienza maturata con il progetto relativo al Nuovo Ospedale di Mestre, a fine ottobre 2004 Astaldi ha presentato un'offerta per la realizzazione dell'Ospedale Niguarda di Milano, in partnership con il Gruppo Techint. La gara, bandita dall'Azienda Sanitaria milanese, ha per oggetto la concessione per la progettazione e realizzazione dei lavori per la riqualificazione dell'Ospedale Niguarda Ca Grande di Milano e la successiva gestione per un periodo massimo di trenta anni di tutti i servizi di supporto non sanitari, del parcheggio e dei servizi commerciali compatibili con l'attività sanitaria stessa (bar, ristorante, negozi). L'investimento complessivo sarà superiore ad Euro 230 milioni con un contributo pubblico pari al massimo al 60% del totale. L'esito della gara è atteso per la prima parte del 2005.

Per quanto riguarda lavori in general contracting, si ricorda che a giugno 2004 è stato definito il gruppo di imprese con le quali Astaldi, capofila del raggruppamento, parteciperà alla gara di appalto per la realizzazione del Ponte sullo Stretto di Messina. La cordata, ammessa a fine ottobre alla fase di pre-qualifica, prevede una partecipazione di maggioranza dei costruttori italiani. Oltre ad Astaldi, leader del raggruppamento con una quota pari al 23%, partecipano infatti Pizzarotti (12%), Vianini (12%), il Consorzio Cooperative Costruzioni di Bologna (10%), Grandi Lavori Fincosit (4%), Maire Engineering (4%) e Ghella (1.99%). Al Gruppo partecipano le spagnole Ferrovial Agroman S.A. (13%) e NECSO Entrecanales Cubiertas (13%), del Gruppo Acciona, e la giapponese Nippon Steel Corporation (NSC) (7%). Il progetto, che prevede un investimento pari a circa Euro 4,4 miliardi, richiede una quota di prefinanziamento da parte del General Contractor variabile dal 10 al 20%. Il termine per la successiva fase di presentazione delle offerte è previsto entro il primo semestre 2005.

Per quanto riguarda invece le attività svolte all'estero nel corso dell'ultimo trimestre 2004, si segnala che il Gruppo è stato ammesso alla fase di pre-qualifica per la gara indetta per la progettazione e costruzione della nuova linea ferroviaria ad alta velocità che collegherà Istanbul ad Ankara, oltre che alla realizzazione degli accessi al nuovo attraversamento ferroviario del Bosforo (cosiddetto "Progetto Marmaray"). Entrambi i progetti comportano opere civili per un ammontare superiore ad Euro 400 milioni e vedono Astaldi partecipare congiuntamente con Ansaldo Trasporti Sistemi Ferroviari e con operatori internazionali, come Scott Wilson. La partecipazione alle gare, soggetta all'esito positivo delle pre-qualifiche, avverrà entro il 2005.

Il Gruppo prosegue nella espansione delle attività nel Centroamerica attraverso la presentazione di iniziative in importanti paesi dell'area quali Guatemala, Costa Rica e Messico.

Ricordiamo inoltre l'avvenuto finanziamento da parte del governo venezuelano della terza fase del progetto per la realizzazione della ferrovia Puerto Cabello-La Encrucijada, che ha prodotto un incremento del portafoglio Astaldi di circa Euro 47 milioni, a fronte di un contratto firmato che prevede un importo non ancora finanziato di ulteriori Euro 135 milioni circa che verrà incluso nel portafoglio nei prossimi esercizi. Si segnala il positivo andamento acquisitivo del Gruppo in Romania e negli USA. Nel paese dell'est Europa si evidenzia l'aggiudicazione dei lavori per la costruzione della tangenziale di Pitesti per un valore di oltre Euro 66 milioni, mentre negli USA il Gruppo, attraverso la controllata Astaldi Construction Corporation, ha acquisito nuovi lavori per circa USD 100 milioni, tra i quali si segnala il lavoro per la costruzione della superstrada SR9 nell'area di Miami per un importo di USD 60 milioni circa.

NOTE DI COMMENTO ALL'ANDAMENTO GESTIONALE DEL TRIMESTRE

Nel trimestre in esame i ricavi per prestazioni e appalti ammontano a circa Euro 250 milioni, con un aumento dell'1,4% rispetto al quarto trimestre 2003.

Il totale del valore della produzione nel trimestre è stato pari a circa Euro 266 milioni, con un incremento del 4,7% rispetto al quarto trimestre del precedente esercizio.

Grazie a questi valori del trimestre, i ricavi per prestazioni ed appalti del 2004 salgono ad oltre Euro 989 milioni, con un incremento del 13,7% rispetto allo stesso valore registrato il 31 dicembre 2003. Il totale del valore della produzione al 31 dicembre 2004 è pari ad oltre Euro 1.049 milioni con un incremento del 13,7% rispetto all'esercizio 2003.

L'obiettivo raggiunto, che ha permesso di superare il miliardo di Euro di fatturato, avvicina il Gruppo ai principali operatori europei. Tale risultato è ancor più positivo tenuto conto della diminuzione del valore del Dollaro americano nel corso del 2004 che ha depresso il valore dei ricavi originati in tale valuta. L'attenta politica di copertura dei rischi di cambio ha consentito comunque di sterilizzarne gli effetti economici.

L'utile netto consolidato di periodo, pari a circa Euro 5,5 milioni, è in crescita (+71,8%) rispetto al quarto trimestre 2003. L'utile netto consolidato relativo all'esercizio 2004 è pari ad oltre Euro 27,6 milioni con un incremento del 23,3% rispetto al 2003.

L'indebitamento finanziario netto al 31 dicembre 2004 si attesta a Euro 115,5 milioni, in decisa contrazione rispetto agli Euro 128,3 milioni del 31 dicembre 2003 pur in presenza di un incremento del volume d'affari del 13,7%, ciò grazie all'attenzione posta al controllo del capitale investito di commessa.

Il rapporto Debt/Equity pari a 0,47 è in netta contrazione rispetto allo 0,56 registrato nello stesso periodo dello scorso esercizio.

Nel corso del 2004 sono state portate a termine acquisizioni di nuovi lavori per un importo di Euro 1.593 milioni, che portano il valore complessivo del portafoglio di Gruppo a Euro 5.011 milioni.

In relazione alla iniziativa in project financing per la realizzazione dell'Autostrada Zagabria-Gorican in Croazia, nel periodo 97-99 e successivamente interrotta per problemi di finanziamento legati alla situazione economica del Paese, venne attivata una procedura arbitrale presso la Camera di Commercio di Vienna. Il 18 giugno 2004 il Collegio ha reso all'unanimità il lodo arbitrale che

riconosce ad Astaldi il diritto al compenso per i lavori e le attività svolte, il mancato utile e gli interessi maturati.

Il lodo, inoltre, neutralizza gli eventuali effetti dell'azione intrapresa dall'Ufficio Imposte della Croazia circa il pagamento di un presunto debito IVA; in proposito si ricorda che il rischio connesso a tale contenzioso era stato valutato come remoto, ragione per la quale non si era provveduto alla effettuazione di uno stanziamento al riguardo.

Nel bilancio al 31 dicembre 2004 gli effetti del lodo sono stati prudentemente apprezzati accantonando nel "Fondo rischi contrattuali" e nel "Fondo svalutazione interessi di mora" gran parte degli importi tenuto conto della procedura di riconoscimento del lodo da parte del Tribunale croato e della possibile impugnazione dello stesso dinanzi al Tribunale di Vienna.

EVENTI SUCCESSIVI

Come già accennato in precedenza, in data 9 febbraio 2005 si è proceduto al rimborso a BNP Paribas, attraverso la controllata Astaldi Finance S.A., del prestito obbligazionario da Euro 150 milioni a cui seguirà l'11 febbraio il rimborso ai sottoscrittori. E' da segnalare, a tal proposito, che dal 27 gennaio è diventato pienamente operativo il contratto di finanziamento bancario pari ad Euro 100 milioni, sottoscritto da un pool di primari Istituti di credito italiani (europei), rimborsabile in 5 anni in quote semestrali che consente al Gruppo di allineare la durata delle fonti finanziarie alla vita media dei contratti.

L'importante sforzo organizzativo e commerciale in Algeria ha portato il Gruppo nel mese di gennaio 2005 alla consegna della diga di Kramis nel rispetto dei tempi contrattuali e con pieno apprezzamento da parte del Committente. Sempre nel mese di gennaio 2005, Astaldi, in raggruppamento di imprese, si è vista aggiudicare in via provvisoria i lavori per l'acquedotto tra le città di Akbou e Bejaia. L'importo complessivo di tale commessa è di circa Euro 114 milioni.

Astaldi risulta prima in graduatoria nella gara, indetta da Italferr S.p.A., per la realizzazione del raddoppio della linea ferroviaria Parma-La Spezia, per il tratto che collega la Stazione di Solignano al punto di manovra Osteriaccia-Parma. Il contratto ammonta a circa Euro 165 milioni.

La Società è stata inoltre ammessa alla fase di pre-qualifica per la gara indetta dall'Anas S.p.A. relativa alla progettazione, realizzazione e ammodernamento di circa 18,2 Km. dell'autostrada Salerno-Reggio Calabria, per il tratto compreso tra Altilia e Falerna, in provincia di Catanzaro. Il contratto prevede un importo complessivo di circa Euro 337 milioni e richiede una quota di prefinanziamento da parte del General Contractor compresa tra il 10% e il 20%. La quota di Astaldi in tale iniziativa è pari al 90%. Il termine per la successiva fase di presentazione delle offerte è previsto per la fine del mese di febbraio 2005.

Per quanto riguarda infine i grandi appalti in Italia, nel corso del mese di gennaio 2005 Astaldi, in qualità di General Contractor leader di un raggruppamento di imprese, ha presentato un'offerta per la progettazione e realizzazione della seconda fase del nodo ferroviario di Torino. La gara, promossa da Italferr S.p.A., prevede l'assegnazione dei lavori per il completamento e l'ampliamento della tratta ferroviaria compresa tra Corso Vittorio Emanuele II e Corso Grosseto, con la realizzazione di un sottoattraversamento del fiume Dora Riparia. Il valore base di gara è

pari a circa Euro 617 milioni. E' importante segnalare che tale commessa rappresenta il completamento di una prima fase dell'intero progetto ferroviario che è in corso di ultimazione da parte di Astaldi. L'eventuale acquisizione del contratto consentirebbe delle importanti efficienze operative.